

Aliquote

0,76%	aliquota ordinaria: i comuni possono modificarla sino a 0,8 punti percentuali in aumento o in sino a 0,5 punti percentuali in diminuzione ;
0,4%	abitazione principale e relative pertinenze C/2, C/6, C/7, nella misura massima di 3 pertinenze, di cui al massimo 2 della stessa categoria;
0,56%	fabbricati in: • categoria catastale A11 (=rifugi) • categoria catastale C/1 (=negozi e botteghe) • categoria catastale C/3 (=laboratorio per arti e mestieri) • gruppo catastale D (eccetto categoria catastale D/5) • abitazioni della categoria catastale A utilizzate per attività ricettive in esercizi ricettivi a carattere alberghiero ed extra-alberghiero ai sensi della LP n. 58/1988 I Comuni possono ridurre l'aliquota sino all'aliquota minima di 0,1%;
0,56%	• fabbricati utilizzati ad uso agriturismo ai sensi LP n. 7/2008 e relative pertinenze in categoria catastale C/2, C/6, C/7; nella misura massima di 3 pertinenze, di cui al massimo 2 della stessa categoria; Non si applica alle abitazioni delle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9.
0,3%	• “agriturismi” con almeno 40 punti di svantaggio e agli agriturismi siti in aree strutturalmente deboli ai sensi della delibera della Giunta provinciale 10 ottobre 2023, n. 887, allegato B), e successive modifiche, si applica l’aliquota; Non si applica alle abitazioni delle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9.
esenti	• “agriturismi” con almeno 75 punti di svantaggio sono esentati dall’imposta; Non si applica alle abitazioni delle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9.

aliquota ordinaria	• affittacamere e appartamenti per ferie ai sensi LP n. 12/1995 e relative pertinenze in categoria catastale C/2, C/6, C/7; nella misura massima di 3 pertinenze, di cui al massimo 2 della stessa categoria; I comuni possono prevedere un'aliquota ridotta fino allo 0,56 per cento; Non si applica alle abitazioni delle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9.
0,2%	Per fabbricati rurali strumentali: • abitazione di dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda (se in esercizio più di 100 giorni/anno) • utilizzati come ufficio dell'azienda agricola • per il trattamento, la trasformazione, la conservazione e la valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli dei settori ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero caseario da parte di cooperative e loro consorzi da parte di società agricole
0,2%	• istituzioni scolastiche paritarie ai sensi della LP n. 12/2000, art. 20-bis • enti non commerciali ai sensi del DPR n. 917/1986, art. 73 com. 1 lettera c) • organizzazioni senza fine di lucro di utilità sociale (ONLUS) ai sensi D.Lgs. n. 460/1997, art. 10 L'aliquota d'imposta ridotta allo 0,2 per cento si applica anche nel caso in cui uno dei suddetti soggetti giuridici 6 abbia ceduto un immobile in suo possesso, con contratto di locazione registrato o con contratto di comodato gratuito registrato, a un altro soggetto giuridico in possesso degli stessi requisiti. I Comuni possono modificare in diminuzione l'aliquota, sino all'azzeramento della stessa, sulla base di criteri da stabilire nel regolamento comunale.
2,5%	• Aliquota maggiorata per "abitazioni tenute a disposizione" e per aree fabbricabili in comuni con esigenza abitativa; Aumentabile dai Comuni fino al 3,5%.